

----- *Messaggio Inoltrato* -----

Oggetto: Re: CDR del Contratto di lago di Viverone del 1 ottobre 2019

Data: Mon, 28 Oct 2019 13:26:10 +0100 (CET)

Mittente: Matteo Massara <matteo.massara@regione.piemonte.it>

A: contrattodilago <contrattodilago@provincia.biella.it>

Vincenzo Molinari <vincenzomaria.molinari@regione.piemonte.it>, Vincenzo Pellegrino <vincenzo.pellegrino@regione.piemonte.it>, Paolo Mancin <paolo.mancin@regione.piemonte.it>, Betta, Gianna

CC: <gianna.betta@cittametropolitana.torino.it>, claudia.rossato@cittametropolitana.torino.it, emanuela.sarzotti@cittametropolitana.torino.it, p.bertaccini@gmail.com, viverone@ptb.provincia.biella.it

In relazione all'oggetto si prega di allegare al verbale stesso la precisazione qui trasmessa.

Cordiali Saluti

Matteo Massara

Segreteria Tecnica Contratto Lago di Viverone

Oggetto: precisazioni del Settore Biodiversità e aree naturali in merito alla problematica della presenza di esemplari di cigni nel Lago di Viverone.

In riferimento al primo punto a pag. 5 del resoconto in oggetto, relativamente a quanto riportato dal signor Pancrazio Bertaccini riguardo la presenza di cigni, si richiede di integrare tale punto con quanto segue.

In base a quanto riportato in una nota inviata in data 30/7/2019 dalla Gestione Associata del Lago di Viverone allo scrivente Settore, nello specchio lacustre sono attualmente presenti esemplari di *Cygnus atratus* (2 esemplari oltre ad immaturi) e *Cygnus melancoryphus* (2 esemplari). Si tratta di 2 specie del genere *Cygnus* di origine alloctona. Sebbene siano specie alloctone bisogna considerare che non rientrano nell'elenco dell'Unione Europea delle specie esotiche invasive ai sensi del Regolamento n.1143/2014 del 22/10/2014 e pertanto non si tratta di specie per le quali sono previsti gli obblighi di eradicazione e/o contenimento di cui al Decreto Legislativo 230/2017 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento europeo (UE) n.1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".

Tuttavia considerato che il Lago di Viverone ricade all'interno del Sito Natura 2000 ZSC e ZPS "Lago di Viverone" (IT1110020), l'introduzione degli esemplari di cigno riportati nella suddetta nota ha violato il divieto di introduzione di specie alloctone previsto all'art. 3 lettera p) delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 in Piemonte" (approvate con DGR 54-7409 del 7/4/2014, modificate con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, DGR n. 17-2814 del 18/01/2016 e D.G.R. 24-2976 del 29/02/2016), così come peraltro previsto anche dall'art.12 comma 3 del DPR 357/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/cee relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e tale fattispecie rappresenta una potenziale criticità sulle comunità autoctone presenti nel Sito Natura 2000 e, in prospettiva, in aree umide circostanti.

Tutto ciò premesso si auspica che la Gestione Associata del Lago di Viverone contatti gli enti di vigilanza per la Rete Natura 2000 indicati all'art. 49 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" al fine di verificare chi ha introdotto gli esemplari di cigno e violato quindi il suddetto divieto. Parimenti nulla osta a che la stessa Gestione Associata del Lago di Viverone effettui eventuali operazioni di cattura e di confinamento in luogo adeguato di tutti gli esemplari presenti nel lago in collaborazione con i soggetti preposti.

Riguardo alla trasmissione di possibili patologie alle specie autoctone, si invita la Gestione Associata del Lago di Viverone a rivolgersi agli enti competenti in materia di problematiche veterinarie e di trasmissione di patologie su fauna selvatica.